

ATTI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA
Nuova Serie – Vol. XLIV (CXVIII) Fasc. I

Storia della cultura ligure

a cura di
DINO PUNCUH

1



GENOVA MMIV
NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA
PALAZZO DUCALE – PIAZZA MATTEOTTI, 5

Vecchi *topoi*, largamente diffusi, ancora ai nostri giorni, caratterizzano i Liguri come refrattari alle suggestioni della cultura. Ancorati saldamente a una tradizione, risalente al mondo classico (Diodoro, Posidonio, Strabone, lo stesso Cicerone, al quale essi apparivano «rozzi e selvatici»), che li descrive, costretti da una terra sterile e avara, a «tagliare i sassi» (Posidonio) o a lanciarsi avventurosi sui mari, a farsi mercanti e pirati (Strabone, Plutarco, Livio), i nostri progenitori non avrebbero coltivato le lettere, se non quelle di cambio, i giovani avrebbero imparato prima a far di conto che a leggere e scrivere; è credenza consolidata, infatti, che «l'albero della scienza intristisce ov'è rigoglio di commerci e di industrie, come nella nostra terra»; così scriveva ancora nel 1890 Arturo Issel, ricalcando (inconsapevolmente?) i versi pariniani «Te il mercante ... Musa non ama» o quelli sarcastici dell'Alfieri «Tue ricchezze non spese eppur corrotte/ Fan d'ignoranza un denso velo agli uni / Superstizion tien gli altri: a tutti è notte». Luoghi comuni? Pregiudizi radicati? Non starò certo a contestarli in blocco, perché in essi c'è molto di vero, ancora oggi, in una società – ormai globalizzata – che si sta pericolosamente avviando ad appiattare la scuola «su un orizzonte meramente materiale» (dalla prolusione di Federico Eusebio in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 1887-88), e l'Università in una «misera scuola professionale», come denunciava, l'anno prima e nella stessa occasione, l'economista Antonio Ponsiglioni.

Alla luce di queste premesse, occorre quindi coraggio, fors'anche una certa presunzione, per programmare, cinque anni fa, in vista dell'anno (2004) in cui Genova avrebbe assunto il ruolo di capitale europea della cultura, una *Storia della cultura ligure*, affidata a un gruppo di studiosi qualificati (una quarantina); altrettanto ardire, stante l'ombra che ne avvolge ancora larghi periodi, per avviare una nuova storia di Genova, la prima realizzata ad opera di specialisti, «primo e unico tentativo mai fatto per scrivere una storia ... completa, ben informata e fruibile» non solo da parte degli addetti ai lavori, «ma anche da un più largo pubblico» (J.C. Maire Vigueur in «Medioevo», gennaio 2004, p. 40), Non si trattava esclusivamente dei limiti di cui sopra: c'erano anche problemi di ordine finanziario, gravosi per enti come la So-

cietà Ligure di Storia Patria, che, nata nel 1857 senza appoggio di potenti, come orgogliosamente proclamato allora da un suo esponente di punta, senza tale appoggio continua a vivere, stentatamente, pur senza abdicare alla propria tradizione di studio e di ricerca, testimoniati da oltre cento volumi di « Atti » e dalle serie dei « Notai liguri » e delle « Fonti per la storia della Liguria ».

Pur nel disinteresse totale delle istituzioni locali, la *Storia di Genova. Mediterraneo, Europa, Atlantico*, uscita puntualmente alla vigilia del 2004, ha ottenuto un lusinghiero successo. L'iniziativa maggiore, accomunata alla prima da analoga distrazione, ad esclusione di un modesto contributo della Facoltà di Lettere dell'Università di Genova e, per suo tramite, della Compagnia di San Paolo, vede ora la luce con i primi tre volumi.

È un'opera un po' anomala: più che una storia della cultura ligure, indirizzata cioè ai caratteri peculiari del territorio, dovrebbe intitolarsi storia della cultura in Liguria, in quanto allargata a tutti gli aspetti culturali (scuola, biblioteche, editoria, periodici, collezionismo ecc.), emersi in ambito regionale. Altre anomalie tuttavia connotano questo primo esperimento: lo stesso programma originario, a suo tempo enunciato sia dal nostro sito Internet sia dall'opuscolo *Società Ligure di Storia Patria* Genova, s.d. [ma 2002], pp. 26-28, è stato parzialmente stravolto, ora perché alcuni studiosi si sono defilati, talvolta con tale ritardo da impedirne la sostituzione, ora perché, nonostante gli accordi prevedessero la consegna dei contributi entro il 31 dicembre 2002, al momento di licenziare queste pagine qualche collaboratore è tuttora latitante.

Ne deriva che l'iniziativa, programmata in una serie di argomenti da trattarsi in tutto lo sviluppo cronologico, volti a coprire tutti i campi della cultura, risulta stravolta e il risultato non corrisponde pienamente alle aspettative. Alcuni temi, infatti, non risultano allo stato attuale assolutamente trattati, mentre altri coprono solo archi cronologici limitati. Così alcuni contributi a carattere generale, non limitati cioè a precisi periodi storici, si arrestano all'Ottocento, altri, come ad esempio, il saggio dedicato alle biblioteche, si estendono fino ai nostri giorni: meritatamente, a considerare il successo ottenuto dalla nuova Berio, un modello di biblioteca civica che fa onore a Genova. Tutto ciò comporta anche che nei volumi i saggi non siano distribuiti con quell'omogeneità prevista inizialmente, con grave imbarazzo per il curatore, impossibilitato a presentare adeguatamente l'opera nella sua interezza.

Se alcuni vuoti potranno essere colmati in un futuro più o meno prossimo grazie all'apporto di qualche studioso ritardatario, non si è potuto invece razionalizzare più di tanto la distribuzione tra i volumi, che devono quindi essere considerati nel loro insieme più che singolarmente.

Eppure, nonostante i limiti denunciati, penso si possa onestamente segnalare la novità di un'opera che per la prima volta abbraccia pressoché tutte le testimonianze culturali di una regione, a smentire, almeno in parte (certo Genova non è né Venezia né Firenze), quelle malevole e assiomatiche affermazioni delle quali ho fatto cenno in apertura. Una prima pietra, unitamente all'altra realizzazione di cui sopra, che la Società Ligure di Storia Patria, orgogliosa di una tradizione e di un'esperienza ultracentenarie, pone al più impegnativo progetto, incombenza fin dagli anni quaranta del Novecento, della grande storia della repubblica di Genova, che si affiancherebbe degnamente, sol che le nostre istituzioni lo volessero, alle ormai tante iniziative similari prodotte anche da città che mai furono capitali di stato. Genova e la Liguria lo meritano, lo attendono, ne hanno diritto.

Quest'opera deve la sua realizzazione al generoso legato di William e Amelia Piastra: alla loro memoria, a perenne ricordo, è doverosamente dedicata.

Genova, dicembre 2004

Dino Puncuh

INDICE

| | | |
|---|------|----|
| Nota del curatore | pag. | 7 |
| <i>Vito Piergiovanni</i> , La cultura giuridica in Liguria nel passaggio dall'Alto al Basso Medioevo | » | 11 |
| Nota bibliografica | » | 17 |
| <i>Roberta Braccia</i> , Cultura giuridica e cultura della legge in Liguria tra medioevo ed età moderna: la legislazione statutaria | | |
| 1. La tradizione statutaria genovese | » | 19 |
| 2. La legislazione statutaria in Liguria | » | 25 |
| 3. Il bagaglio culturale dei pratici: i commentari agli statuti | » | 31 |
| Nota bibliografica | » | 34 |
| <i>Maura Fortunati</i> , La cultura giuridica ligure tra prassi, tribunali e commercio: l'età tardo medievale e moderna | | |
| 1. La formazione del giurista: il mondo delle professioni legali | » | 37 |
| 2. La cultura forense e le opere per la pratica | » | 39 |
| 3. L'elaborazione scientifica del diritto e la cultura giuscommerciale | » | 43 |
| 4. La giustizia civile e criminale | » | 46 |
| Nota bibliografica | » | 49 |
| <i>Riccardo Ferrante</i> , La cultura giuridica in Liguria. Dal tardo diritto comune alla recezione della pandettistica (XVIII-XX secolo) | | |
| 1. Tra Diritto comune e Illuminismo giuridico | » | 51 |
| 2. Gli anni della Repubblica ligure: riforma del diritto e riforma degli studi giuridici | » | 55 |

| | | |
|--|------|----|
| 3. Scienza del diritto e università dopo l'annessione alla Francia | pag. | 62 |
| 4. La scienza giuridica ligure e la codificazione (Ambrogio Laberio e Luigi Corvetto) | » | 67 |
| 5. Dopo Vienna: un'annessione senza unificazione giuridica | » | 71 |
| 6. Una specializzazione che si conferma: scienza giuridica ligure e diritto commerciale | » | 76 |
| 7. Tra legislazione francese e istituzioni sabaude: i periodici giuridici e la giurisprudenza | » | 80 |
| 8. Dal diritto costituzionale all'autonomia del diritto internazionale | » | 83 |
| 9. Diritto commerciale, diritto internazionale, diritto marittimo: avvocati, parlamentari e professori nella seconda metà del XIX secolo | » | 86 |
| 10. Dai codici alla pandettistica: una scienza giuridica "italiana" ed "europea" | » | 91 |
| Nota bibliografica | » | 94 |

Carlo Bitossi, La cultura politica del Settecento

| | | |
|------------------------------------|---|-----|
| 1. Un secolo senza idee politiche? | » | 97 |
| 2. Genova vista da Pisa | » | 101 |
| 3. L'oligarca tranquillo | » | 109 |
| 4. Genova vista da Napoli | » | 118 |
| 5. Patriotismo popolare | » | 121 |
| 6. Lumi al tramonto | » | 123 |
| Nota bibliografica | » | 127 |

Calogero Farinella, Il "genio della libertà". Società e politica a Genova dalla Repubblica Ligure alla fine dell'impero napoleonico

| | | |
|---|---|-----|
| Premessa | » | 129 |
| 1. L'esplosione della libertà: l'opinione pubblica nel triennio democratico | » | 130 |
| 2. Aspetti del dibattito politico | » | 138 |
| 3. Politica e religione | » | 160 |
| 4. Tra politica e storia | » | 164 |
| 5. Dibattito politico e iniziative editoriali | » | 167 |

| | | |
|---|------|-----|
| 6. « La libertà e l'indipendenza dell'Italia » | pag. | 173 |
| 7. Dopo Marengo: dalla “repubblica borghese” all'amministrazione francese | » | 181 |
| 8. 1814: l'impossibile restaurazione | » | 193 |
| Nota bibliografica | » | 195 |

Bianca Montale, La cultura politica dell'Ottocento

| | | |
|--|---|-----|
| 1. La cultura della Restaurazione. Il gruppo dell' <i>Indicatore Genovese</i> | » | 199 |
| 2. Mazzini | » | 201 |
| 3. Dalla crescita dell'opinione riformista allo Statuto | » | 205 |
| 4. <i>Il paese legale</i> . Ministri e parlamentari | » | 208 |
| 5. Il dibattito politico tra i democratici. Ausonio Franchi | » | 216 |
| 6. Radicali, democratici e massoni nei decenni di fine secolo | » | 222 |
| 7. I cattolici tra Stato e Chiesa. Dagli <i>Annali Cattolici</i> alla prima Democrazia Cristiana | » | 226 |
| Nota bibliografica | » | 236 |

Giuseppe Felloni - Luisa Piccinno, La cultura economica

I. La Famiglia

| | | |
|---|---|-----|
| 1. L'unità e la struttura del patrimonio | » | 239 |
| 2. Una cultura economica di origine sperimentale | » | 244 |
| 3. Gli investimenti | » | 248 |
| 4. Le spese domestiche tra ocolutezza e prestigio | » | 253 |
| 5. La salvaguardia della discendenza | » | 255 |

II. L'amministrazione pubblica

| | | |
|--|---|-----|
| 1. Premessa | » | 260 |
| 2. Vita politica e tendenze economiche | » | 262 |
| 3. Governare l'economia | » | 264 |

III. Gli affari

| | | |
|--|---|-----|
| 1. La cultura mercantile | » | 277 |
| 2. La finanza e il dibattito sulla liceità dei cambi | » | 280 |

| | | |
|---|------|-----|
| 3. La trattatistica tecnica su Arti e mestieri | pag. | 283 |
| IV. Le problematiche dello sviluppo economico ligure | | |
| 1. La ripresa del commercio tra libero scambio e politiche mercantiliste | » | 287 |
| 2. Il riformismo settecentesco e la nascita delle società economiche | » | 288 |
| 3. I centri del dibattito nell'età contemporanea | » | 293 |
| V. Dal pragmatismo alla scienza | | |
| 1. La maturazione della nuova scienza economica nel XIX secolo | » | 295 |
| 2. La formazione professionale e l'insegnamento universitario | » | 299 |
| Nota bibliografica | » | 302 |
| <i>Valeria Polonio, Ubi karitas, ibi pax: l'aiuto al più debole. Secoli IX-XVII</i> | | |
| 1. Le basi | » | 311 |
| 2. Ideali consueti e campi d'azione nuovi (secc. XII-XIV) | » | 316 |
| 3. Umanesimo e compiti pubblici (sec. XV) | » | 332 |
| 4. « Servizio di Dio »/« cautela dello stato » (secc. XVI-XVII) | » | 345 |
| Nota bibliografica | » | 359 |
| <i>Adele Maiello, La solidarietà in Liguria nell'età contemporanea</i> | | |
| 1. L'ingresso della Liguria nell'era liberale | » | 369 |
| 2. Le società di mutuo soccorso fra solidarietà professionale e "cultura della democrazia" mazziniana | » | 372 |
| 3. La solidarietà nel mondo cattolico | » | 377 |
| 4. Dalla solidarietà di mestiere o di luogo alla solidarietà di classe | » | 379 |
| 5. Mutualismo, resistenza, cooperazione: la creazione di un "modello associativo riformista ligure" | » | 386 |
| 6. I lavoratori del porto | » | 388 |
| 7. I lavoratori metallurgici | » | 391 |
| 8. Le forme della solidarietà di classe | » | 392 |
| 9. La fine della solidarietà come impegno privato | » | 397 |
| Nota bibliografica | » | 400 |

Fausta Franchini Guelfi, La diversità culturale delle confraternite fra devozione popolare, autonomia laicale e autorità ecclesiastica

| | |
|---|----------|
| 1. Una storia di subalternità e di conflitti | pag. 401 |
| 2. L'origine delle confraternite laicali | » 403 |
| 3. Gli oratori | » 406 |
| 4. Gli statuti: le norme della vita confraternale | » 408 |
| 5. Il differenziarsi delle tipologie associative | » 411 |
| 6. Il rito processionale | » 420 |
| 7. I conflitti con le gerarchie ecclesiastiche | » 425 |
| 8. Le soppressioni ottocentesche | » 427 |
| Nota bibliografica | » 432 |

Mirella Pasini, Pietà e filosofia

| | |
|--|-------|
| 1. Misticismo e <i>charitas</i> | » 445 |
| 2. Tra <i>humanitas</i> e cancellerie: Bartolomeo Facio e Jacopo Bracelli | » 451 |
| 3. Settecento riformatore, dispute civili e controversie teologiche | » 457 |
| 4. Tra restaurazione religiosa e rivoluzione politica: i giansenisti liguri | » 460 |
| 5. Mazzini e il radicalismo politico | » 464 |
| 6. Ausonio Franchi - alias Cristoforo Bonavino: un'ideologia politica fra due crisi di coscienza | » 469 |
| 7. L'età dei medici filosofi | » 474 |
| 8. Uno sguardo sul Novecento | » 480 |
| Nota bibliografica | » 481 |



Associazione all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: *Dino Puncuh*, Presidente della Società
Editing: *Fausto Amalberti*

Autorizzazione del Tribunale di Genova N. 610 in data 19 Luglio 1963
Stamperia Editoria Brigati Glauco - via Isocorte, 15 - 16164 Genova-Pontedecimo